CORRIERE DI BOLOGNA

Quotidiano

Data 10-04-2015
Pagina 2
Foglio 1 / 2

L'evento Dal 7 al 10 maggio il primo Festival della scienza medica

Tutta la medicina del mondo, 4 Nobel (e non solo) a Bologna

Unico in Italia, Bologna accoglie per quattro giorni a maggio, dal 7 al 10, il primo Festival della Scienza medica intitolato «La lunga vita». Lo organizzano Fondazione Carisbo e Genus Bononiae. Arrivano quattro premi Nobel, a cominciare dallo scopritore dell'Hiv Luca Montagnier.

a pagina 2 **Amaduzzi**

I Nobel e i segreti della «lunga vita» Ecco il festival della scienza medica

A maggio 4 giorni dedicati alla storia e alle scoperte di questa disciplina: un appuntamento unico in Italia

La medicina e Bologna, quattro giorni per ricordare le origini di questo connubio e spingersi a ragionare sulle ultime scoperte che hanno reso la nostra vita più lunga. È intitolato infatti «La lunga vita» il Festival della scienza medica, dal 7 al 10 maggio, in assoluto il primo del genere in Italia.

Saranno quattro giorni ricchissimi di proposte rivolte a persone di tutte le età, ambientate in alcuni dei luoghi simbolo di Bologna. E con la partecipazione di quattro premi Nobel per la medicina, da Luc Montagnier ad Andrew Fire, da Erwin Neher a Kary Mullis, e di ricercatori e luminari di livello nazionale e internazionale come la senatrice a vita e staminologa Elena Cattaneo, Alberto Mantovani, direttore dell'Humanitas e tra i ricercatori italiani più citati nella letteratura internazionale.

Palazzo Pepoli, Santa Cristina e San Giorgio in Poggiale, l'aula magna di Santa Lucia, il complesso di San Giovanni in Monte, il teatro anatomico e le aule storiche dell'Archiginnasio, le sale del Palazzo Re Enzo fino al museo delle cere anatomiche ad Anatomia soni i luoghi del festival. I responsabili scientifici di Bologna Medicina, Pino Donghi, giornalista e curatore del Festival Economia di Trento, e lo storico della medicina Gilberto Corbellini, utilizzano «format» per dare un ordine alla moltitudine di eventi (una settantina) come «Il gioco della storia»: tre conferenze a Palazzo Re Enzo per raccontare ai ragazzi delle scuole superiori le grandi epidemie del passato, dalla peste raccontata da Boccaccio all'influenza spagnola che fece più morti della Grande Guerra, seguite dal gioco Pandemic. O come «Ore 11: visita in corsia», un set ospedaliero con quattro letti e finti malati, allestito sempre a Palazzo Re Enzo, dove scoprire dal racconto di un primario i progressi della medicina. O ancora come «Narrazioni», ciclo di incontri in cui si racconta la medicina da diversi punti di vista, a Palazzo Re Enzo, come quello del medico di base divenuto scrittore Andrea Vitali. Oppure come «Religione e cura», un viaggio in quattro puntate nel rapporto tra religione e sistemi di cura: si parla di «dieta del Messia», ovvero il modo tutto ebraico di intendere la vicinanza tra sano e santo, ma anche del «balsamo del Profeta» per indagare il rapporto tra medicina e Islam.

Quattro i Nobel della Medicina che hanno accettato l'invito del festival, che per essere alla prima edizione ha già un bel primato. Luc Montagnier, lo scopritore del virus Hiv, parlerà il 7 maggio nel salone del Podestà dei due bagagli che contano nella vita di tutti noi, quello biologico e quello culturale. Andrew Fire, scopritore dell'interferenza dell'Rna, sarà l'8 maggio nell'aula magna di Santa Lucia per parlare delle possibilità che abbiamo oggi di controllare i geni. Erwin Neher, che ha inventato insieme a Bert Sakmann la tecnica di patch clamp per lo studio dei canali ionici nella cellula, sarà il 9 maggio in Santa Lucia per raccontare proprio la sua scoperta. A Kary Mullis, che ha vinto il Nobel per la chimica nel '93 per lo sviluppo della tecnica della relazione a catena della polimerasi, sarà dedicato l'incontro conclusivo del festival, il 26 maggio, sul tema «Come moltiplicare il codice della vita?».

Ci saranno anche momenti più divulgativi come la medicina legale raccontata da Carlo Lucarelli, il blog di immagini curato dalla Cineteca, le letture da grandi medici-scrittori come Cecov, Cronin, Bulgakov con Massimo Popolizio in Santa Cristina o le figure di medici nel melodramma, raccontate da Piero Mioli sempre in Santa Cristina.

Tre infine le mostre: una selezione del «Burns Archive», che ha fornito la consulenza per la serie tv *The Knick*, nel cortile dell'Archiginnasio, «Curare e guarire» a Palazzo Re Enzo, il museo delle Cere e la nuova sala settoria ad Anatomia. Tutto il programma è su www.bolognamedicina.it.

Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 129167

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DI BOLOGNA
Quotidiano
Data 10-04-2015
Pagina 2
Foglio 2 / 2

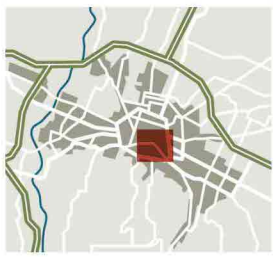
La mappa degli eventi*

8 7 maggio
Ore 17. Augusto Murri lecture. Vivere a lungo: il viaggiatore con due bagagli
Il premio Nobel Luc Montagnier racconterà come vivere più a lungo descrivendo il corredo biologico di ogni essere vivente e quello culturale con cui ci si rapporta all'ambiente

5 8 maggio
Ore 11.30. Prima di Csi
Carlo Lucarelli e Susi Pelotti descriveranno l'evoluzione della medicina legale nel corso dei secoli a partire dagli Statuti Bolognesi del 1250 con le prime documentazioni di attività peritale

5 8 maggio
Ore 18. Making The Knick: Incontro con The Burns Archives
Incontro con Elizabeth e Stanley Burns, consulenti che hanno ricostruito il set del famoso serial di Steve Soderbergh, con Clive Owen nei panni di uno sregolato chirurgo nella New York di inizio '900

4 8 maggio
Ore 19. Francesco Rizzoli lecture. Oggi possiamo controllare i geni. Quali le opportunità, le nuove sfide e gli aspetti tecnici
Il premio Nobel Andrew Z. Fire parlerà del futuro nei trattamenti delle infezioni e delle patologie grazie alla regolazione della codifica delle proteine



4 9 maggio
Ore 19. Augusto Murri lecture. Il racconto di una scoperta da Nobel. I Canali ionici: funzione e ruolo all'interno delle malattie
Il premio Nobel Erwin Neher descrive il funzionamento dei canali ionici, presenti dentro le membrane cellulari

7 10 maggio
Ore 10.30. Rigenerare il cervello tra realtà e fantasia
Elena Cattaneo e Gianvito Martino si confrontano sulla ricerca sulle cellule staminali e su come possono contrastare le malattie neurodegenerative come Alzheimer, Parkinson e Huntington

3 8 maggio
Ore 21. La sposa e l'amante: La Scienza e l'Umanesimo del medico scrittore
Cechov, Cronin, Bulgakov, Céline, Benn, Sacks, tutti medici approdati alla scrittura riletti da Massimo Popolizio e commentati da Sandro Modeo

9 9 maggio
Ore 11. 1315-2015: la lezione di Mondino de' Liuzzi
Gli Anatomisti bolognesi celebrano la prima pratica di dissezione di cadavere umano, settecento anni dopo, rivendicando il primato della scuola medica bolognese

7 9 maggio
Ore 12. Il balsamo del Profeta. Medicina e Islam
Francesca Romana Romani e Antonio Guerci discutono della tradizione medica arabo-islamica nei suoi elementi di comune matrice ippocratico-galenica

26 maggio
sede da definire
Come moltiplicare il codice della vita?
Dibattito con Sergio Dompè, Michele Morgante e il premio Nobel Kary Mullis

* Gli eventi segnalati sono solo quelli consigliati

centimetri

Che cos'è

- Il Festival della scienza medica, dal titolo «La lunga vita», si terrà a Bologna dal 7 al 10 maggio: è la prima kermesse del genere in Italia
- Gli eventi (una settantina) si terranno in 9 luoghi della città e saranno suddivisi in aree tematiche, ciascuna delle quali caratterizzata da un format particolare
- Le punte di diamante del Festival sono quattro premi Nobel per la medicina, che terranno altrettante conferenze

70
Gli eventi (alcuni dei quali si replicheranno) in programma nella 4 giorni

I format

«Il gioco della storia», «Visita in corsia»: sono alcuni dei format proposti dagli ideatori

Una sala del Museo universitario di anatomia in via Irnerio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 129167